

Rifiuti: consegnati emendamenti per modificare la legge sugli Ato

E' toccato al presidente provinciale dell'Anci, Nunzio Li Rosi, consegnare l'altro ieri nella sede palermitana dell'assessorato regionale Territorio e Ambiente, il «malloppo» contenente gli emendamenti - che sono stati elaborati dalla Commissione di studio dei 14 Comuni che fanno capo all'Ato Joniambiente Ct 1- relativi alla bozza della legge sulle nuove norme in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani in Sicilia, attualmente in discussione all'Ars.

Il presidente dell'Anci etnea - che a Palermo ha consegnato copia degli emendamenti anche al presidente della IV Commissione Ars, on. Fabio Mancuso - era stato nominato portavoce della Commissione di studio che ha redatto il documento in questione. La necessità di modificare la nuova legge sugli Ato rifiuti all'esame dell'Ars, scaturisce da una serie d'incontri che da febbraio si sono tenuti a Riposto tra i rappresentanti dei quattordici Comuni della fascia jonico - etnea che va da Bronte a Riposto.

Il Comitato dei sindaci sintetizzò tre proposte, trasfor-

mate oggi in emendamenti dalla Commissione di studio, in materia di riordino del servizio di raccolta rifiuti: facoltà dei Comuni di potersi associare in forma di consorzio sulla base della contiguità territoriale e/o per caratteristiche ed esigenze similari; il modello associativo degli Ato dovrebbe assumere un ruolo di authority con funzioni regolatrici, quale il monitoraggio del territorio, del servizio, dei costi della discarica, non comprendenti la gestione diretta del servizio che, invece, deve essere riassunta dai Comuni con facoltà di assunzione diretta anche del singolo Comune; possibilità di individuare e realizzare una discarica comprensoriale pubblica gestita dal consorzio dei Comuni e fruibile anche al singolo Comune.

Mercoledì il sindaco di Riposto, Carmelo Spitaleri e l'assessore ai Servizi tecnologici, Mario Calderone, su delega del Comitato dei sindaci, tornerà a incontrare a Palermo, l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giuseppe Sorbello.

SALVO SESSA